

# Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

## HAITI 2011

### GENNAIO 2011

#### DALL'AGENDA POLITICA

Dopo intense polemiche, e su forte pressione dell'Organizzazione degli Stati Americani (da segnalare una missione di José Miguel Insulza a gennaio), ad **HAITI** è stato fissato per il 20 marzo la data del secondo turno delle elezioni presidenziali.

La comunità internazionale preme sul governo di Haiti per impedire che al ballottaggio si presenti il candidato governativo Celestine (della coalizione Intie) privo, secondo un rapporto OSA, dei voti sufficienti ad accedere al secondo turno. Il pericolo, ha spiegato il capo della missione Onu, Alain Le Roy al Consiglio di Sicurezza, è che il paese -ancora ferito dal terremoto dello scorso anno e dalla recente epidemia di colera- debba "affrontare una crisi costituzionale, con la possibilità di grandi disturbi e violenze". Sono stati così corretti i risultati ufficiosi del primo turno che avevano dato a Mirlande Manigat, un 31,37 % dei voti contro il 22,48 per cento di Jude Celestine, genero e delfino del presidente uscente René Preval. Così, secondo i conteggi dell'OSA, a sfidare la Manigat sarà il popolare cantante Michel Martelly, contro la cui esclusione si erano organizzate immediate manifestazioni di protesta.

A turbare ulteriormente il clima politico sull'isola l'inatteso rientro dell'ex dittatore Duvalier figlio, "Baby doc". Dopo l'immediato arresto nei suoi confronti la Magistratura ha emesso un ordine che impedisce a Duvalier di abbandonare Haiti, per rispondere dei numerosi capi di imputazione aperti sul suo conto: dalla corruzione alla violazione dei diritti umani. I legali dell'ex dittatore insistono però nel dire che azioni nei suoi confronti non possono essere intraprese perché sono passati più di dieci anni dal momento in cui sarebbero stati compiuti.

### FEBBRAIO 2011

#### DALL'AGENDA POLITICA

Mirlande Manigat e Michel Martelly si contenderanno la Presidenza di **HAITI** al secondo turno delle elezioni presidenziali previsto il prossimo 20 marzo.

In vista dell'appuntamento elettorale, Bill Clinton si è recato nel paese per riunirsi con i due candidati e parlare, tra l'altro, dei piani di ricostruzione dell'isola, post terremoto ed epidemia di colera.

### MARZO 2011

#### DALL'AGENDA POLITICA

Si è svolto, lo scorso 20 marzo, il secondo turno delle elezioni presidenziali di **HAITI**. Secondo il Consiglio provvisorio elettorale (CPE), la pop-star Michel Martelly si è aggiudicata la massima carica dello Stato con circa il 68% dei voti, lasciandosi alle spalle Mirlande Manigat, al 32%. Le elezioni si sono svolte in un clima leggermente più sereno rispetto a quello del primo turno, dello scorso 28 novembre, anche se vi sono stati atti di violenza che hanno causato la morte di tre persone, e molte difficoltà tecniche. Per quanto ancora provvisori questi risultati (gli altri candidati possono ancora presentare ricorsi), rappresentano una tappa importante verso la normalizzazione della grave condizione interna. Le elezioni sono state controllate dall'OSA e da molti osservatori internazionali.

Al nuovo Presidente, digiuno di politica, spetterà l'arduo compito della ricostruzione del paese. Nonostante il forte sostegno espresso da subito dalla comunità internazionale, controversa è la valutazione sulle possibilità di Martelly di dare un contributo effettivo alla crescita del paese, (tenendo presente anche il fatto che il Parlamento avrà una maggioranza diversa da quella della coalizione che lo ha sostenuto). Altri analisti sottolineano però che l'assenza di "passato politico" di Michel Martelly potrebbe rappresentare un elemento di forza nella rinascita di Haiti. Dalla sue prime parole si evince l'obiettivo della "riconciliazione nazionale" e del dialogo: "uniti possiamo muovere montagne". Il neo Presidente ha poi sottolineato che il voto nei suoi confronti "rappresenta un mandato per cambiare il nostro sistema politico, la nostra economia e la nostra organizzazione sociale", ha dichiarato enfatizzando il fatto di essere "libero dai vecchi diavoli della politica haitiana e di poter guardare al futuro insieme a tutte le forze che vogliono cambiare in meglio Haiti". Pesa, su questo scenario, il rientro in patria, a due giorni dal voto, dell'ex Presidente Jean Bertrand Aristide.

### APRILE 2011

#### DALL'AGENDA POLITICA

Si insedierà il prossimo 14 maggio il neo eletto Presidente di **HAITI**, Michel Martelly. Mentre non vi sono dubbi in merito alla percentuale dei voti da lui ottenuti (67,7%), sconfitto

gendo la sua contendente, Manigat, molte incertezze ancora permangono per poter definire l'esito finale delle elezioni legislative: infatti, dopo i molti ricorsi, il Consiglio elettorale Provvisorio, non ha ancora sciolto la riserva su 19 parlamentari. Al momento, il Partito Inite, del Presidente uscente Rene Preval, conserva la maggioranza in entrambi i rami del Parlamento, mentre la formazione politica di Michel Martelly, ha ottenuto solo 3 seggi. Nella sua prima visita internazionale, negli Usa, Martelly ha ribadito che lavorerà per costruire un'ampia maggioranza "per un governo di tutti gli haitiani". A Washington in un incontro con Hillary Clinton, ha rilanciato le sue priorità a partire dall'educazione, il rilancio dell'agricoltura e l'assistenza a circa 1.7 milioni di haitiani ancora sfollati dopo il terremoto. A Miami, Martelly ha incontrato la comunità haitiana: in questa occasione, dopo aver ricordato l'aiuto indispensabile che gli abitanti di Haiti ricevono in termini di rimesse dai connazionali emigrati, ha annunciato che il suo governo lavorerà su progetti di sviluppo sociale a partire dalle rimesse provenienti dall'estero: secondo Martelly si possono intercettare circa 100 milioni dollari all'anno per programmi di educazione.

#### DALL'AGENDA REGIONALE

#### **Il neo eletto Presidente di Haiti, Martelly, si è riunito a con il Presidente della Repubblica**

**Dominicana, Leonel Fernandez:** in agenda la difficilissima situazione di Haiti e le relazioni di frontiera tra i due paesi, come pure lo status dei circa 700mila haitiani in Repubblica Dominicana senza documenti.

#### **MAGGIO 2011**

#### DALL'AGENDA POLITICA

Il nuovo Presidente di **HAITI**, Michel Martelly, ha nominato i due Presidenti di Camera e Senato: il primo ramo del Parlamento sarà guidato dalla deputata Sorel Jacinthe, mentre il secondo dal senatore Rudolphe Joazile. Come primo Ministro il Presidente Martelly ha designato Daniel Rouzier, economista ed imprenditore (è a capo di una società che produce energia elettrica, che viene venduta allo Stato, e di un gruppo industriale che assembla automobili). Rouzier ora dovrà formare il governo e conquistarsi la maggioranza necessaria in Parlamento, consenso che la coalizione che ha sostenuto Martelly non ha.

#### **GIUGNO 2011**

#### DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente Michel Martelly si è riunito con il rappresentante dell'ONU per **HAITI**, Bill Clinton, a Zorangers, nel nord del paese, per presenziare alla cerimonia del varo del programma di costruzione di nuove case la cui prima tranche prevede oltre 400 abitazioni in 100 giorni: l'intervento è stato finanziato usando gli stanziamenti del Programma di appoggio al piano di intervento per la casa, varato dopo il terremoto, e cofinanziato dal BID e dai fondi FAES degli USA.

#### **LUGLIO 2011**

#### DALL'AGENDA POLITICA

Il Senato di **HAITI** ha bocciato l'elezione a Primo Ministro di Bernard Gousse, ex Ministro della Giustizia sotto la presidenza Aristide: 16 dei 30 senatori (facenti capo al partito Inite dell'ex

Presidente Preval), hanno infatti ritenuto non valido il nome indicato dal Presidente, Michel Martelly, per implicazione in violazioni dei diritti umani attribuite a Gousse durante il suo periodo di incarico di governo. Secondo i senatori dissidenti, guidati da Joseph Lambert, il Presidente Martelly dovrà concordare un altro nome per l'elezione del Primo Ministro, dopo essersi consultato con i Presidenti delle due Camere. Questa bocciatura è la seconda che avviene, dopo quella dell'economista Daniel Rouzier.

A luglio il Segretario Generale dell'Organizzazione degli Stati Americani, José Miguel Insulza, si è recato in visita ufficiale ad Haiti per incontri con il Presidente Martelly, il Premier uscente Bellerive, e con il responsabile delle forze ONU, il cileno (ed ex Ambasciatore a Roma), Mariano Fernandez. Al centro dell'agenda il tema della ricostruzione, che è stato discusso anche con Bill Clinton, che guida la Commissione per la ricostruzione del paese, giunto ad Haiti per una cerimonia in suo onore realizzata dal Presidente Martelly. Intanto circa 700mila haitiani sono ancora ammassati nelle tende, a oltre un anno e mezzo dal devastante terremoto, e le vittime accertate per l'epidemia di colera scatenatasi nell'ottobre 2010, ammontano a oltre 6mila.

#### **SETTEMBRE 2011**

#### DALL'AGENDA POLITICA

A quasi 5 mesi all'insediamento del Presidente di **HAITI**, Michelle Martelly, non è stato ancora nominato il governo. Nei primi giorni di ottobre, Martelly ha designato Garry Conille (è il terzo nome proposto), come Primo Ministro, ma sembrano sussistere ancora molte difficoltà all'interno del Parlamento per la sua approvazione, bloccato dall'opposizione del gruppo Inite. Intanto, Martelly ha definito il suo gabinetto di Consiglieri Presidenziali per lo Sviluppo, tra cui figurano, l'ex Presidente di Panama, Martin Torrijos, l'ex Presidente della Colombia, Alvaro Uribe, e Bill Clinton.

Da segnalare, infine, l'ampio dibattito apertosi su iniziativa brasiliana, a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sulla riduzione del contingente Minustah nel paese, coordinato dal cileno Mariano Fernandez, che si è detto d'accordo sull'esigenza espressa da alcuni governi dell'UNASUR, di ridurre le forze impiegate nella missione e fortemente osteggiata dal Presidente di Haiti, preoccupato per la stabilità sull'isola.

#### **OTTOBRE 2011**

#### DALL'AGENDA POLITICA

Intervenendo alla 12° edizione del Foro di Biarritz, tenutosi il 13 ottobre a Santo Domingo, il Presidente di **HAITI**, Michel Martelly, ha espresso grande ottimismo per la nomina del nuovo Primo Ministro, Garry Conille (ex collaboratore di Bill Clinton). Dopo oltre 5 mesi di trattative, il Parlamento del paese caraibico ha raggiunto la maggioranza necessaria per sostenere il nuovo governo, che sarà composto di 16 Ministri. "Finalmente ci sarà uno Stato che si occuperà di servire i cittadini", ha dichiarato Martelly, ricordando che fino ad oggi, pur senza governo, la sua Amministrazione è riuscita a garantire servizi primari come la scuola per 172 mila bambini, e l'avvio di cantieri per la realizzazione di 3.000 case, che si aggiungeranno alle 400 già costruite.

## NOVEMBRE 2011

---

### DALL'AGENDA POLITICA

Il Banco Mundial ha destinato 255 milioni di dollari di investimenti, nel 2012, finalizzati alla ricostruzione di **HAITI**. Essi verranno erogati a sostegno di fondi destinati all'educazione, all'agricoltura, alla formazione. La notizia è stata divulgata in occasione dell'incontro con investitori stranieri, organizzato dal Presidente Martelley al fine di stimolare nuovi investimenti per la crescita di Haiti.

### DALL'AGENDA REGIONALE

**Visita del Presidente di Haiti, Michel Martelley, a Cuba:** dopo un lungo incontro con Fidel Castro, Martelley ha ringraziato il popolo "fratello" di Cuba, per il lavoro dei moltissimi medici che hanno prestato assistenza sanitaria dopo il terremoto.

## DICEMBRE 2011

---

### DALL'AGENDA POLITICA

Lo scorso 11 gennaio ad **HAITI** migliaia di persone hanno sfilato pacificamente dall'aeroporto fino al Parlamento, per denunciare lo stato di arretratezza e degrado in cui versa il paese, a due anni esatti dal catastrofico terremoto che causò la morte di oltre 300 mila persone e la distruzione di oltre il 75% degli edifici. I Presidenti dei due rami del Parlamento hanno ricevuto i rappresentanti dei gruppi manifestanti impegnandosi a dar eseguito alle numerose richieste avanzate.

All'inizio dell'anno, a Port au Prince, si è svolta la VI riunione del Club di Madrid, costituito dagli ex Presidenti Ricardo Lagos, Lionel Jospin, Martin Torrijos, Jorge Quiroga. In tale occasione il Presidente Martelley, a pochi giorni dalla fine del mandato di Rene Preval (scaduto ufficialmente lo scorso 14 dicembre), ha reiterato il suo impegno a favore dell'unità del paese ed ha annunciato che nei prossimi mesi verrà presentata la proposta di Costituzione nazionale, alla luce degli emendamenti introdotti dal nuovo Parlamento. Ha dichiarato, inoltre, che verranno indette nel 2012 elezioni per rinnovare parte dei senatori, e parte delle amministrazioni municipali. ♦